

Morto il radiologo Serafini lutto nel mondo della sanità

Fino al 2016 era stato direttore del Dipartimento di diagnostica immagini dell'Asl e primario della Radiologia dell'ospedale Santa Corona di Pietra

**OLIVIA STEVANIN
VALERIA PRETARI
SAVONA**

Sanità savonese e ligure in lutto per la scomparsa del professor Giovanni Serafini. Fino al 2016, anno della sua pensione, direttore del dipartimento diagnostica per immagini dell'Asl 2 e primario del reparto di radiologia al Santa Corona. Il medico, allievo dello storico professore Pietro De Albertis (uno dei più importanti ecografisti italiani), è morto mercoledì sera all'età di 67 anni. Nella sua carriera si era dedicato principalmente alla diagnosi dei tumori al seno, al fegato e alle malattie muscoloscheletriche, oltre che allo studio di tecniche per il trattamento di patologie dell'articolazione della spalla.

Inoltre era autore di oltre 150 pubblicazioni su riviste italiane e straniere sull'apparato muscolo-scheletrico, su senologia e sull'apparato urogenitale femminile. Serafini si era laureato in medicina all'Uni-



Giovanni Serafini, aveva 67 anni

versità di Genova specializzandosi poi in Radiologia. Nel '79, aveva iniziato a lavorare alla Radiologia del San Paolo, mentre nel '95 era approdato come dirigente medico nel stesso reparto, ma del Santa Corona di cui è stato direttore del servizio dal '98 al 2016. Dagli anni '80 è stato anche docente uni-

Il ricordo dei colleghi e dei sindaci De Vincenzi e Caprioglio

versitario e delle scuole di specializzazione.

Tra le tante persone che lo hanno ricordato c'è il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio: «È stato fra i più autorevoli medici radiologi a livello nazionale, contribuendo allo sviluppo dell'ecografia nella scienza medica italiana e a rendere un'eccellenza il reparto dell'ospedale San Paolo. Il nostro pensie-

ro va alla moglie Nicoletta Gandolfo, direttore di struttura complessa di radiologia, e ai loro tre meravigliosi figli». Parole a cui fanno eco quelle del primo cittadino di Pietra Luigi De Vincenzi: «E' stato un'istituzione e per me un amico e punto di riferimento nel mondo della sanità, ma anche un esempio per come ha saputo mettersi al servizio della nostra comunità in molteplici ambiti e in diversi ruoli, partecipando con passione alla vita civile. Combattivo e instancabile, vero e proprio 'motore virtuoso' di tutto ciò che lo circondava, a lui mi legava un rapporto personale profondo e una grande stima. Ha contribuito a fare del nosocomio pietrese quell'eccellenza riconosciuta da tutti. Lascia certamente un vuoto incolmabile ma anche uno straordinario ricordo professionale e umano».

«E' stato un mio prezioso consigliere. Era dotato di una grande competenza culturale e medica. Abbiamo perso una persona di grande valore, con una grande professionalità e umanità» dice Renato Giusto, ex presidente dell'Ordine dei Medici e presidente regionale dello Smi. Anche Delia Venerucci, direttore facente funzioni della Radiologia del Santa Corona, dice: «Era un medico speciale, con una cultura a tutto tondo e una preparazione scientifica straordinaria. Al Santa Corona insieme a Nicola Ivaldo aveva creato l'ambulatorio di ecografia interventistica. Funerali domani alle 15 a San Nicolò a Pietra Ligure. —